

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,05.

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato Lo Presti, al quale il Presidente rende precisazioni, il processo verbale è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MAURIZIO SAIA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-475, sull'occupazione del comando della polizia municipale di Padova da parte di gruppi dell'autonomia.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordato che in occasione della vicenda segnalata nell'atto ispettivo vi è stata una costante sinergia operativa tra la polizia di Stato e gli agenti della polizia municipale, osserva che il pronto intervento della forza pubblica ha scongiurato il verificarsi di ulteriori con-

seguenze negative. Rilevato inoltre che i responsabili dell'accaduto, appartenenti a gruppi dell'autonomia, sono stati identificati e denunciati all'autorità giudiziaria, ribadisce l'impegno del Governo a tutela della legalità.

MAURIZIO SAIA si dichiara soddisfatto; invita tuttavia il Governo a rivolgere maggiore attenzione alla delicata situazione di tensione che si riscontra a Padova, nonché ad adottare adeguate misure di prevenzione volte a scongiurare il rischio che la situazione degeneri ulteriormente.

ANTONINO LO PRESTI illustra l'interpellanza La Russa n. 2- 479, sugli episodi di malversazione al comune di Napoli.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di stato per l'interno*, osservato che dagli accertamenti effettuati in via amministrativa, tuttora in corso, sono emerse disfunzioni ed irregolarità nell'attività svolta dal servizio gestione contabile e pensioni del comune di Napoli, rileva che, per gli aspetti di rispettiva competenza, ulteriori indagini sono state disposte dalla Corte dei conti e dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli. Dà quindi conto delle azioni disciplinari già promosse ed esprime preoccupazione per il fatto che la vigente disciplina in materia di controlli sugli atti degli enti locali non consente — nel rispetto di quanto previsto dal titolo V della parte seconda della Costituzione, recentemente modificato — alcun tipo di intervento da parte degli organi statali.

ANTONINO LO PRESTI si dichiara soddisfatto della risposta, che giudica articolata ed esauriente; manifesta condivisione, in particolare, per le preoccupazioni espresse dal sottosegretario relativamente alla mancanza di efficaci controlli statali sull'attività contabile degli enti locali.

CESARE CAMPA illustra la sua interpellanza n. 2-485, sulle iniziative a sostegno della chimica di Porto Marghera.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, rileva che il Governo intende avviare un tavolo di confronto, a livello nazionale e locale, con tutte le parti interessate, al fine di individuare le soluzioni più idonee a superare la crisi del settore chimico italiano, del quale sottolinea la rilevanza strategica. Assicura inoltre che l'Esecutivo si attiverà per garantire il mantenimento degli attuali livelli produttivi ed occupazionali del polo chimico di Porto Marghera, in relazione al quale auspica l'individuazione di soluzioni analoghe a quelle che hanno consentito di far fronte alla critica situazione delle aree industriali di Brindisi e Gela.

GIANANTONIO ARNOLDI, nel ringraziare il Governo per l'attenzione rivolta al problema segnalato nell'atto ispettivo, chiede all'Esecutivo di assumere con la dovuta tempestività iniziative finalizzate a superare la situazione di crisi nell'area industriale di Porto Marghera.

ANTONINO LO PRESTI illustra l'interpellanza La Russa n. 2-492, sulla crisi industriale della FIAT.

GIUSEPPE FALLICA illustra l'interpellanza Mormino n. 2-493, vertente sul medesimo argomento.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE illustra la sua interpellanza n. 2-495, vertente sul medesimo argomento.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, premesso che il Governo non assumerà iniziative a

sostegno del settore automobilistico senza aver prima attentamente valutato il piano di ristrutturazione aziendale ed essersi assicurato che possa consentire un rilancio stabile per la FIAT, giudica irricevibile il piano recentemente presentato dai vertici aziendali, che devono altresì chiarire quale sarà in futuro il ruolo della General Motors nel settore automobilistico italiano. Dà quindi conto degli effetti positivi prodotti dalle iniziative intraprese dal Governo a sostegno della domanda interna; esclude, per il futuro, la nazionalizzazione della FIAT, che riterrebbe incoerente con gli sforzi compiuti in tema di privatizzazioni e con l'appartenenza all'area dell'euro. Osservato infine che la salvaguardia dei livelli occupazionali deve essere conseguita in una logica di sviluppo, assicura che verranno esperite tutte le iniziative possibili affinché i lavoratori e le loro famiglie non debbano temere per il loro futuro occupazionale.

ANTONINO LO PRESTI, manifestata assoluta condivisione per l'analisi svolta dal sottosegretario Valducci, invita le forze politiche di opposizione ad evitare polemiche strumentali relativamente ad un problema che investe profili di sicurezza nazionale. Nell'esprimere inoltre preoccupazione per il fatto che i vertici della FIAT hanno presentato un piano industriale che il rappresentante del Governo ha giudicato irricevibile, esclude che la soluzione del problema possa essere individuata nell'eventuale nazionalizzazione dell'azienda torinese.

NICOLÒ NICOLOSI, nel valutare favorevolmente l'attenzione prestata dal Governo all'evoluzione della crisi della FIAT, le cui responsabilità sono principalmente imputabili ai vertici aziendali, invita l'Esecutivo ad individuare con urgenza soluzioni che consentano di salvaguardare i livelli occupazionali, in particolare nella cittadina di Termini Imerese. Auspica altresì la promozione di interventi volti ad eliminare il *gap* infrastrutturale esistente fra il Mezzogiorno — segnatamente l'area siciliana — ed il resto del Paese.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE si dichiara insoddisfatto: nel lamentare, infatti, l'irresponsabile atteggiamento del Governo, che di fatto ha lasciato ai vertici dell'azienda torinese la ricerca di soluzioni per una crisi i cui primi segnali si erano già manifestati nel luglio scorso, invita l'Esecutivo ad introdurre, nel disegno di legge finanziaria per il 2003, misure volte a salvaguardare i livelli occupazionali, segnatamente nell'area di Termini Imerese.

Illustra, quindi, la sua interpellanza n. 2-484, sulle misure a favore dell'agricoltura.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, dà conto dello stato di attuazione delle misure previste dalle leggi n. 185 del 1992 e n. 178 del 2002, nonché delle risorse finanziarie stanziare nel periodo 2000-2002 a favore delle regioni colpite da particolari avversità atmosferiche e di quelle interessate da una situazione di crisi del settore agricolo. Precisa altresì che gli adempimenti successivi all'erogazione dei finanziamenti sono di esclusiva competenza regionale, ricorda che è attualmente all'esame del Senato il disegno di legge di conversione del decreto-legge recante interventi urgenti a favore del comparto agricolo, colpito da eccezionali eventi atmosferici.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi insoddisfatto, sottolinea che l'Esecutivo sembra sottovalutare la situazione di crisi che colpisce, in particolare, il settore agricolo della Sicilia; auspica, al riguardo, l'adozione di idonee iniziative e lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di accordi intercorsi tra i gruppi parlamentari, la discussione delle mozioni concernenti il vertice di Johannesburg, prevista dal calendario dei lavori dell'Assemblea per il 14 ottobre, avrà luogo nella seduta di martedì 15 ottobre 2002.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Martedì 15 ottobre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 28).

La seduta termina alle 11,25.